



COMUNE DI ASSAGO
Provincia di Milano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

Data 20/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ?TARI? - ANNO 2016.

L'anno 2016 ,il giorno 20 del mese di aprile alle ore 20:40 presso la Sede Comunale sita in Via dei Caduti n. 7, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito il Consiglio Comunale. All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE
MUSELLA GRAZIANO	SINDACO	P
VIERI ROBERTA	CONSIGLIERE	P
CARANO LARA	CONSIGLIERE	P
PAGLIUCA FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
BURGAZZI MARIO	CONSIGLIERE	P
LICATA NICOLO'	CONSIGLIERE	P
MORANDOTTI MARIO WALTER	CONSIGLIERE	P
BECAGLI STEFANO	CONSIGLIERE	P
PALA MAURO	CONSIGLIERE	P
PICCOLO CONCETTA SIMONA	CONSIGLIERE	P
DE SANTIS MARISA	CONSIGLIERE	P
SANTOBUONO DONATO	CONSIGLIERE	P
LO PRESTI MAURIZIO	CONSIGLIERE	A

SINDACO E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 13

Presenti con diritto di voto n°. 12

Partecipa alla seduta l'assessore comunale esterno Donatella Santagostino

Partecipa alla seduta Dott. Salvatore Pagano in qualità di Segretario Comunale

Il Presidente, CARANO LARA riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta

Il Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del punto n. 6 iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario e tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" – Anno 2016." e dà la parola al Sindaco che procede ad illustrare l'argomento in oggetto.

Successivamente il Presidente dà la parola al Consigliere Santobuono che chiede chiarimenti in merito all'argomento in questione.

Al termine dell'intervento di cui sopra, il Presidente dà la parola all'Assessore Burgazzi per la risposta alla quale segue un dibattito tra il Consigliere Capogruppo Sig.ra Piccolo, che pone alcuni quesiti in merito all'argomento in esame, all'Assessore Burgazzi, al Sindaco e al Consigliere Santobuono.

Esaurito il dibattito, il Presidente pone il votazione il punto in oggetto.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dall'1.01.2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n.30 del 21.07.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC;

Visto il regolamento comunale per l'applicazione del compostaggio domestico, approvato con deliberazione consigliere n.51 del 30.11.2011;

VISTO il D.L. n. 16 del 06.03.2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con L. n. 68 del 02.05.2014.

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, c. 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23.12.2000, n.388, è sostituito dal seguente: *Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate*

degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Richiamato l'art. 163, 3° comma, T.U. 267/2000 relativamente all'esercizio provvisorio e preso atto che il DM 28 ottobre 2015 dispone, inoltre, il rinvio dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione di province, comuni e città metropolitane per l'anno 2016.;

Preso atto dell'ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali (decreto Ministero dell'Interno del 01.03.2016);

Visto l'art. 3 "Motivazione del provvedimento" della Legge 241/90;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs.14 marzo 2013, n.33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto l'art. 42 "Attribuzione dei Consigli" del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

PRESO ATTO degli interventi relativi all'argomento in oggetto, riportati integralmente nell'allegato stralcio della trascrizione della seduta (prot. 9887/16 del 04/05/2016);

Con n. 9 voti favorevoli e n 3 astenuti (Consiglieri Piccolo, Santobuono e De Santis) espressi in forma palese su 12 Consiglieri presenti e votanti, in quanto risulta assente il Consigliere Lo Presti

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato (A) "Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti)" anno 2016;
- 3) di approvare le Tariffe della Tassa Rifiuti anno 2016, di cui al punto 2);
- 4) ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 06/12/2011, n. 201, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque **entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione**, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del

COMUNE DI ASSAGO

Città tana di Milano

Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Con n. 9 voti favorevoli e n 3 astenuti (Consiglieri Piccolo, Santobuono e De Santis) espressi in forma palese su 12 Consiglieri presenti e votanti, in quanto risulta assente il Consigliere Lo Presti

5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

ALLEGATO A

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016

art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dall'1.01.2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro **per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

I commi 650-651 del citato art. 1, prevedono che la nuova tassa sia corrisposta secondo una tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

TIPOLOGIE D'INTERVENTO IN ASSETTO PER L'ANNO 2016

Il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, attualmente in essere sul territorio comunale prevede:

1. Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione UMIDA di MENSE e CUCINE;
2. Raccolta trisettimanale porta a porta della Frazione UMIDA presso Scuole, Rsa Pontirolo;
3. Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione INDIFFERENZIATA dei rifiuti solidi urbani per la zona residenziale;
4. Raccolta bisettimanale porta a porta della frazione INDIFFERENZIATA dei rifiuti solidi urbani per la zona NON residenziale;
5. Raccolta quattro volte alla settimana porta a porta della Frazione INDIFFERENZIATA presso Scuole, Asili, Rsa Pontirolo;
6. Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE nella zona residenziale;
7. Ulteriore raccolta straordinaria mensile della frazione CARTA presso i grandi Condomini;
8. Raccolta settimanale porta a porta della frazione CARTA e CARTONE nella zona NON residenziale;
9. Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO E LATTINE nella zona NON residenziale e zona residenziale estensiva (villette);
10. Raccolta settimanale porta a porta della frazione VETRO e LATTINE nella zona residenziale intensiva (condomini);
11. Ulteriore raccolta straordinaria bimensile della frazione VETRO presso le utenze ristorazione collettiva
12. Raccolta settimanale porta a porta della frazione IMBALLAGGI in PLASTICA;
13. Ulteriore raccolta straordinaria mensile della frazione IMBALLAGGI IN PLASTICA;
14. Raccolta porta a porta mensile dei RUP presso cinque grandi condomini;
15. Raccolta settimanale frazione imballaggi 150106 nella sola area Milanofiori;
16. Servizio quotidiano di recupero esposizioni tardive dalle ore 13.00 alle ore 14.00;
17. Raccolta su chiamata di beni durevoli a fine utilizzo; il servizio viene garantito dalla Cooperativa Spazio Aperto di Milano.
18. Raccolta a chiamata dell'olio e grasso alimentare presso bar e esercizi pubblici;
19. Raccolta settimanale degli sfalci vegetali provenienti dall'utenza residenziale estensiva (villette) nel periodo/dalla II quindicina del mese di marzo alla I°

- quindicina del mese di dicembre;
20. Raccolta bisettimanale della Frazione VEGETALE presso l'area Orti Urbani;
 21. Raccolta indumenti usati presso campane gialle, svuotamento al bisogno; il servizio è assicurato da HUMANA People to People Italia Soc Coop. a r.l., per quanto riguarda le campane gialle dislocate in territorio, e dalla COOPERATIVA SOCIALE EZIO a r.l. di Pieve Emanuele (Mi), in collaborazione con la CARITAS Ambrosiana, per i punti di raccolta presenti in Oratorio, Via Dalla Chiesa e presso la sede CARITAS di via Papa Giovanni XXIII.
 22. Raccolta pile e batterie presso trespoli dislocati in territorio, svuotamento al bisogno;
 23. Raccolta farmaci scaduti trespoli dislocati in territorio, svuotamento al bisogno;
 24. Pulizia meccanizzata delle strade comunali a cadenza quattro giorni alla settimana;
 25. Pulizia manuale del centro paese e delle aree a verde;
 26. Controllo caditoie e bocche di lupo;
 27. Raccolta settimanale foglie da ottobre a gennaio in tutti i viali alberati;
 28. Pulizia settimanale di due aree mercatali;
 29. Lavaggio area mercato destinata a prodotti ittici e avicoli;
 30. Raccolta carogne animali;
 31. Aspirazione deiezioni canine;
 32. Pulizia giornaliera passerelle MM;
 33. Pulizia mensile pavimento e corpi illuminanti passerelle MM;
 34. Lavaggio bidoni condominiali all'atto del servizio di raccolta;
 35. Lavaggio portici, pareti verticali, panchine e arredo urbano;
 36. Pulizia del suolo comunale in occasione di feste e sagre;
 37. Raccolta siringhe, svuotamento a chiamata.

Le tipologie d'intervento sopra descritte, sono garantite dalla ditta appaltatrice del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani San Germano/Derichebourg SpA di Pianezza (To).

I rifiuti possono essere esposti solo dopo le ore 23.00 del giorno antecedente a quello previsto per la raccolta e non oltre le ore 07.00 del giorno di raccolta. L'esposizione anticipata può essere oggetto di sanzione pecuniaria (Ordinanza n°02/2012).

Sono presenti sul territorio comunale:

- 1) Contenitori per la raccolta e la rivalorizzazione degli indumenti usati a cura di HUMANA PEOPLE TO PEOPLE;
- 2) Contenitori per la raccolta e la rivalorizzazione degli indumenti usati a cura dalla Coop. Ezio in collaborazione con la Caritas Ambrosiana;
- 3) Contenitori per la raccolta delle pile e batterie;
- 4) Punti di restituzione presso la rete commerciale di pile esaurite;
- 5) Punto di conferimento farmaci inutilizzati o scaduti presso la farmacia in via Roma;
- 6) Contenitori per il recupero di telefoni cellulari usati: servizio "Donaphone" presso la sede Comunale, lo Sportello al Cittadino e in Piattaforma Ecologica.

SERVIZI STRAORDINARI

Per servizi straordinari si intendono la raccolta di rifiuti urbani causati da eventi non preventivabili e servizi di spazzamento eccezionali che possono riguardare la rimozione di rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche o d'uso pubblico.

Gli interventi straordinari sono eseguiti dall'appaltatore previa richiesta scritta del Responsabile.

LA PIATTAFORMA ECOLOGICA COMUNALE-

E' in funzione una Piattaforma Ecologica in via Donizetti, 18, che consente di conferire a residenti e alle attività produttive alcune tipologie di rifiuti; la gestione del Centro è stata affidata alla Cooperativa Spazio Aperto, che ha in carico anche l'organizzazione del servizio di raccolta su chiamata di materiali INGOMBRANTI (frigoriferi, televisori e grandi elettrodomestici di provenienza domestica, mobili,...). Alla Cooperativa Spazio Aperto fa capo anche il progetto DONAPHONE e i contenitori dislocati in territorio sono vuotati previa richiesta da parte dell'Area Ambiente.

L'accesso alla Piattaforma Ecologica avviene con sistema automatizzato mediante sbarra idraulica e sistema di identificazione degli accessi con CRS. Per le utenze non domestiche sono in distribuzione tessere personalizzate in grado di garantire la lettura e il controllo dei flussi in ingresso. E' stato posizionato altresì un sistema di pesatura per rifiuti di piccola taglia che permetterà di monitorare il flusso di particolari rifiuti come ad esempio i Pericolosi Urbani (Vernici, Toner, oli ecc.).

La Piattaforma Ecologica è aperta per le utenze domestiche sei giorni a settimana e viene rispettato come giorno di chiusura la domenica. Per le attività produttive si conferma l'apertura del giovedì mattina.

L'orario della Piattaforma Ecologica è modulato su due tipologie di orario:

ORARIO APERTURA PIATTAFORMA ECOLOGICA

VALIDI DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

GIORNO	ORARIO	
	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Martedì	08.30 – 12.00	15.30 – 18.00
Mercoledì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Giovedì	SOLO DITTE	
	8.30 - 12.00	15.30 – 18.00
Venerdì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Sabato	08.30 – 12.00	15.30 – 18.00
Domenica	CHIUSO	CHIUSO

ORARIO APERTURA PIATTAFORMA ECOLOGICA

VALIDI DAL 1° OTTOBRE AL 31 MARZO

GIORNO	ORARIO	
	MATTINA	POMERIGGIO
Lunedì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Martedì	08.30 – 12.00	14.30 – 17.00
Mercoledì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Giovedì	SOLO DITTE	
	08.30 – 12.00	14.30 – 17.00

Venerdì	08.30 – 12.00	CHIUSO
Sabato	08.30 – 12.00	14.30 – 17.00
Domenica	CHIUSO	CHIUSO

Presso la Piattaforma Ecologica di via Donizetti, 18, possono essere conferiti in modo differenziato le seguenti tipologie di rifiuto: carta e cartone, rottami ferrosi e metalli, plastica, vetro, toner, legno, verde da sfalcio giardini, rifiuti ingombranti, inerti da piccole demolizioni, cialde caffè in alluminio, rifiuti irritanti, tossici, corrosivi, infiammabili da utenze domestiche, componenti elettrici ed elettronici, frigoriferi e frigocongelatori, televisori e monitor, lampade a scarica, batterie e pile, accumulatori al piombo esausti, oli e grassi vegetali ed animali, oli minerali, farmaci scaduti, indumenti smessi, risulta della pulizia del suolo pubblico.

LA COMUNICAZIONE E I PROGETTI

L'Ufficio Ambiente ha predisposto un manuale sul corretto utilizzo delle raccolte differenziate per le utenze domestiche e un manuale per le utenze non domestiche; i manuali vengono distribuiti direttamente dall'ufficio alle nuove utenze. Inoltre si provvede ad inviarli elettronicamente a tutti gli utenti che dispongono di una casella di posta elettronica; l'opuscolo viene stampato in proprio grazie alla presenza in ufficio di una stampante Laser a colori.

Oltre all'opuscolo, l'area predispone campagne di comunicazione ad hoc volte a migliorare la qualità del rifiuto conferito, ma anche volte al risparmio delle risorse.

In particolare nell'anno 2015 ha preso avvio il progetto di educazione ambientale che ha coinvolto anche le istituzioni scolastiche, proposto in sede di gara dalla soc. Derichebour San Germano secondo la calendarizzazione prevista.

La raccolta differenziata si può effettuare anche con il compostaggio domestico dei rifiuti organici svolto da chi ha un giardino nella propria casa di residenza. Circa il 25-30% dei rifiuti delle famiglie è infatti composto da rifiuti organici. Attraverso l'iscrizione all'Albo Compostatori si accede alla riduzione del 25% della Tassa rifiuti solidi urbani; i beneficiari sono soggetti a relativo controllo annuale effettuato in collaborazione con le Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Milano. Attualmente sono n. 65 le famiglie che hanno aderito a questa buona pratica.

L'Area Ambiente distribuisce a tutte le utenze domestiche, previa approvazione del bilancio, due forniture di sacchetti di MaterBi (tot. 150 sacchetti da lt.10) per la raccolta differenziata della frazione umida; inoltre, provvede a fornire una dotazione alle utenze residenti nelle villette e alle utenze non domestiche di sacchetti per la raccolta della frazione indifferenziata e per la plastica.

L'Area Ambiente, previa approvazione del bilancio, distribuisce gratuitamente la prima fornitura di bidoni per la raccolta differenziata; sono possibili fino a 2 sostituzioni. Al fine di ottimizzare il servizio è stato predisposto un registro elettronico delle consegne effettuate dall'Area.

L'Area fornisce alle strutture pubbliche la dotazione di bidoni e sacchetti necessari.

Dall'anno 2015 è stato attivato un servizio di pulizia e disinfezione dei bidoni condominiali che, all'atto di ogni operazione di svuotamento e prima di essere ricollocati a terra, vengono puliti attraverso un sistema a lancia.

In caso di dubbi su come smaltire un rifiuto è possibile contattare l'Area Ambiente, Attività Produttive e Protezione Civile tramite posta elettronica, telefono, fax e naturalmente

direttamente durante gli orari di apertura al pubblico.

E' stato inoltre diffuso lo strumento dell'APP previsto dalla variante migliorativa del servizio di N.U., in grado di guidare l'utente alla corretta differenziazione dei rifiuti prodotti.

SERVIZIO DI PULIZIA MANUALE E MECCANICA

Il Comune non è proprietario di autospazzatrice, il servizio è quindi garantito dall'appalto di Nettezza Urbana.

Lo spazzamento meccanizzato delle strade viene effettuato con queste modalità:

- Frequenza di quattro passaggi alla settimana, sulle vie del centro;
- Frequenza settimanale sulle altre strade, incluse le rotatorie;
- Pulizia meccanizzata una volta al mese delle 2 passerelle delle fermate della metropolitana verde (M2) di Assago: Milanofiori Nord e Milanofiori Forum.

La pulizia manuale delle strade viene effettuata con:

- Frequenza giornaliera lungo le vie del centro: via Roma, del Sole, Corsica, dei Caduti, IV novembre, Leonardo da Vinci, Sardegna;
- Frequenza bisettimanale: via D. di Buoninsegna, Einstein, Curie, Verdi, Di Vittorio, Idiomi, Garibaldi, Donizetti, Edison, Galilei, Concordia, Galvani, Newton, Reggio Emilia, Marconi, Volta, de Vecchi, Fermi; vialetti e giardini;
- Frequenza settimanale nella zona industriale e le restanti vie e strade della zona residenziale;
- Servizio di raccolta foglie: nel periodo di caduta delle foglie (da ottobre a gennaio) vengono programmati interventi straordinari per la rimozione delle foglie nei viali alberati;
- Servizio di pulizia giornaliero delle due passerelle delle fermate della metropolitana verde (M2) di Assago: Milanofiori Nord e Milanofiori Forum.

Sono installati lungo le vie, le strade e i parchi comunali n. 205 cestini porta rifiuti per i quali viene assicurata la vuotatura bisettimanale, con contestuale sostituzione, quando necessario, del sacco portarifiuti, fornito anch'esso dalla Società appaltatrice.

Inoltre, in caso di nevicate il personale adibito al servizio di pulizia manuale dovrà presentarsi entro le ore 8.30 presso il Comune al fine dell'organizzazione del servizio di spalamento e/o spargisale.

Dall'anno 2015 sono stati inseriti importanti servizi per la pulizia e il decoro dei luoghi quali l'aspirazione delle deiezioni canine, la raccolta a chiamata di carogne animali ed in nuovo servizio sweepy jet che supera la modalità di spazzamento preceduto da soffiatore garantendo una più accurata pulizia del suolo, poiché in grado di intervenire anche in presenza di autoveicoli in sosta.

ANALISI DELLA POPOLAZIONE

VARIAZIONI DEMOGRAFICHE		
Periodo	Abitanti	Famiglie
31/12/2014	8.659	3.625
31/12/2015	8.876	3.653

Variazioni	+ 217	+ 28
------------	-------	------

Dall'analisi del saldo della popolazione residente appare del tutto evidente una ulteriore crescita della popolazione, pari a n. 217 nuovi cittadini e conseguentemente n. 28 nuovi nuclei familiari.

ANALISI RACCOLTA RIFIUTI

Nella successiva tabella vengono posti in rilievo i risultati delle raccolte per tipologia di rifiuto relativamente agli anni 2014 e 2015:

C.E.R.	RIFIUTO	2014		2015	
80318	Toner per stampa esauriti	0	62	0	20
130208	Olii Minerali		-	0	55
150102	Imballaggi in Plastica	0	252.55	0	262.30
150104	Cialde	0	80	0	4.86
150106	Imballaggi misti MilanoFiori	0	14.70	0	921.42
150107	Imballaggi in vetro e lattine	0	461.51	0	511.96
160214	Scarti apparecchiature elettroniche	2	3		-
160601	batterie al piombo (auto)	0	3.63	0	1.84
170603	Altri materiali contenenti sostanze pericolose		-	0	55.11
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione	0	72.77		
200101	Carta e Cartone	0	737.31	0	715.26
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0	801.80	0	849.92
200110	Indumenti	5	36.72	8	44.31
200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	6	29	0	36
200123	Apparecchiature fuori uso con clorofluorocarburi)	0	4.27	0	6.41
200125	Olii e grassi commestibili	8	2.84	0	3.34
200127	Vernici, inchiostri	0	3.94	0	4.09
200132	Medicinali	0	58	0	47
200133	Batterie e accumulatori	0	34		-
200134	PILE	0	81	0	1.08
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	8	9.86	1	8.87
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	0	24.72	0	17.61

200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0	100.91	0	102.52
200140	Metallo	0	28.30	0	31.16
200201	Rifiuti biodegradabili	0	200.84	0	184.22
200201	Rifiuto biodegradabile da abbandono in territorio	0	1.68		-
200301	Rifiuti urbani non differenziati		2.911.060		1.887.100
200303	Residui della pulizia stradale	0	164.28	0	267.78
200307	Rifiuti Ingombranti	0	103.14	0	84.55
	Totale		5.940.329		5.967.299

Dall'analisi dei dati nell'anno 2015 si nota un lieve incremento rispetto al 2014 nella produzione di rifiuti totali, principalmente dovuto ad un aumento delle utenze domestiche per le nuove edificazioni in atto sul territorio comunale e ad una diminuzione delle non domestiche per chiusura di attività a seguito della crisi in essere. Inoltre alcune ditte hanno richiesto la detassazione per produzione di rifiuti pericolosi o speciali.

Tuttavia si riscontra un notevole miglioramento nella differenziazione dei rifiuti.

LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

Normativa di riferimento

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Per gli aspetti più tecnico-gestionali, oltre alle considerazioni riprese all'interno del presente piano, si fa riferimento al regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato contestualmente al presente piano finanziario (di seguito anche "PEF"), nonché al Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani e Assimilati approvato con Delibera di C.C. n° 44 del 16.12.1998.

Metodologia applicativa

Come specifica il punto 1, all. 1, D.P.R. 158/1999, la determinazione delle tariffe relative all'anno di riferimento avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente X_n di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CK_n) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$, dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Nella puntuale ricerca delle voci che concorrono alla quantificazione dei costi, sulla base delle prescrizioni stabilite dal citato D.P.R., corre l'obbligo di soffermarsi su alcuni aspetti che sono stati opportunamente valutati al fine di determinare una realtà, per l'anno 2016, più coerente e rappresentativa.

L'INDIVIDUAZIONE E LA RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, c.2, del D.P.R. n. 158/1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal c.11 dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999 (c. 2 e 3).

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti sono presenti nella seguente tabella "COSTI DA RIPARTIRE":

	ALTRE USCITE	Differenze tra previsione e consuntivo 2015	Previsione 2016
AC	Disinfestazione / derattizzazione / zanzare	-	30.552,50
CARC	Accertamento	304,50	9.210,70
CARC	Riscossione/stampa/postalizzazione	- 1.536,67	2.487,96
CARC	Manutenzione software	-	3.018,89
CARC	Personale Tributi	3.400,00	20.200,00
OOD	Utenze Centro Raccolta	700,00	8.585,00
OOD	Fondo rischi crediti inesigibili	-	44.614,73
OOD	Manutenzione piattaforma	- 10.465,00	5.050,00
OOD	Manutenzione attrezzatura antincendio piattaforma	-	696,90
OGG	Personale Ecologia e Tecnico	-	12.625,00
OK	Mutui interessi, ammortamenti	-	-
OK	Accantonamenti conto capitale	-	-
CSL	Pulizia Caditoie 70% carico comune, 30% carico Amiacque	-	1.919,00
CSL	Pulizia rifiuti rogge	-	11.110,00
CTS	smaltimento rifiuti cigli stradali Ercoli	- 2.450,00	-
A	Costi con capitoli appositi	- 10.047,17	150.070,68
		-	-
	ENTRATE	-	-
	Tarsu scuole	-	4.646,00
CTR	Contributi Comieco, Corepla etc.	- 25.151,30	65.802,81
B	Entrate con capitoli appositi	- 25.151,30	70.448,81

	PROSPETTO ANALITICO COSTO SERVIZIO NETTEZZA URBANA 2014	Differenza	Previsione 2016
AC	Comunicazione (volantini...) + toner +rilegatrice + Puliamo il Mondo	88,61	1.912,81
AC	Via Volta analisi + Parmigiani	8.788,95	8.876,84
AC	Smaltimento estintori	660,00	666,60
AC	SERVIZIO Discariche Abusive (AMIANTO)	-	-
AC	Sostenibilità (Mi illumino di meno)	1.000,00	1.010,00
COD	Impegno costo fidejussione Piattaforma	0,00	329,14
COD	Pulizia Piattaforma e cassoni	3.193,16	6.666,00
COD	Servizio di guardiana	-	126.187,38
COD	verifica metrica pesa	-	-
CGG	Acquisto materiali di consumo - Bidoni	1.334,90	6.665,60
CGG	Acquisto materiali di consumo - MaterB	-	8.250,65
CGG	Acquisto materiali di consumo - Sacchi	-	5.220,65
CGG	Avvocato Ferrari	-	-
CGG	Acquisto PC	3.557,52	3.593,10
CGG	spese legali appalto NU	-	-
CRD	Canone fisso mensile ACC. PIOMBO	-	111,14
CRD	Canone fisso mensile CARTA e CARTONE	820,45	5.554,96
CRD	Canone fisso mensile CARTA e CARTONE	37.209,11	114.463,58
CRD	Canone fisso mensile domiciliare VERDE marzo-diembre	2.839,84	10.012,94
CRD	Canone fisso mensile FORNITURA CONTENITORI OLIO VEGETALE	448,67	996,39
CRD	Canone fisso mensile FRAZ. ORGANICA	-	6.666,00
CRD	Canone fisso mensile INERTI ECOCENTRO	-	2.221,96
CRD	Canone fisso mensile LEGNO ARE	-	5.554,96
CRD	Canone fisso mensile MEDICINALI ECOCENTRO	-	289,91
CRD	Canone fisso mensile METALLO	-	2.333,10
CRD	Canone fisso mensile OLIO MINERALE	-	111,14
CRD	Canone fisso mensile OLIO VEGETALE	-	-
CRD	Canone fisso mensile PILE ESAUSTE	-	869,61
CRD	Canone fisso mensile PLASTICA	877,97	40.961,12
CRD	Canone fisso mensile SIRINGHE e termometri	-	-
CRD	Canone fisso mensile UMIDO	23.915,12	64.629,42
CRD	Canone fisso mensile VERDE ECOCENTRO	-	8.332,50
CRD	Canone fisso mensile VETRO	-	23.764,41
CRD	Canone fisso mensile VETRO ECOCENTRO	4.070,00	9.443,54
CRD	distribuzione sacchetti umido	1.289,98	2.692,94
CRD	noleggio cassone T e/o F	372,55	777,74
CRD	noleggio contenitore toner	106,42	222,16
CRD	Nolo contenitore PLASTICA ECOCENTRO	495,17	1.333,20
CRD	plastica non conforme	-	-
CRD	Raccolta differenziata orti urbani	3.703,54	7.731,47
CRD	Raccolta integrativa vetro Nestlè	-	-
CRD	Raccolto e Trasporto VETRO e LATTINE GRANDI UTENZE	-	4.193,76
CRD	Servizio integrativo raccolta RSJ Green Village	-	-
CRD	Sostituzione griglie RUP	4.882,44	4.931,26
CRD	Manutenzione sistema ingressi	1.195,60	1.207,56
CRD	Impegno costo fidejussione Piattaforma	315,66	318,82
CRT	Canone fisso mensile adeguamento COSTI RACCOLTA RIFIUTI C/O D4	-	-
CRT	Canone fisso mensile adeguamento ISTAT PERIODO 2013	-	-
CRT	Canone fisso mensile INGOMBRANTI AREA ECOLOGICA	-	8.332,50
CRT	Canone fisso mensile SECCO	48.969,12	329.877,92
CRT	Raccolta trasporto RSJ cimitero	2.082,70	4.347,81
CRT	Trasporto RSJ ORTI URBANI (200301)	-	-
CSL	Addetto aggiuntivo SPAZZAMENTO MANUALE	-	-
CSL	Canone fisso AREA MERCATALE - Corsica	3.722,47	13.772,93
CSL	Canone fisso AREA MERCATALE- Matteotti	2.199,16	4.590,93
CSL	Canone fisso mensile pulizia MARCIAPIEDI, PARCHI E CESTINI	23.834,47	125.530,72
CSL	Canone fisso mensile SPAZZAMENTO MECCANIZZATO	17.518,57	131.043,62
CSL	Pulizia Sagre	2.199,16	4.590,93
CSL	Raccolta foglie ottobre - gennaio	7.853,45	13.919,58
CSL	SERVIZIO DI PULIZIA FERMATA METRO FORUM E MI-FORI	-	22.152,45
CSL	Servizio di PULIZIA SPAZZAMENTO MANUALE DOMENICALE	-	-
CSL	SERVIZIO INTEGRATIVO SPAZZ. MECCANIZZATO D4	-	-

CTR	Carta non conforme COSTO SMALTIMENTO	1.003,56	1.013,60
CTR	Smaltimento Multimateriale (150106)	65.245,49	65.897,94
CTR	Plastica non conforme COSTO SMALTIMENTO	7.741,70	7.819,12
CTR	Smaltimento Farmaci (€/Kg 1,358279)	- 192,40	709,26
CTR	Smaltimento Frazione Umida (€/Kg 0,090)	- 676,16	82.676,15
CTR	Smaltimento inerti (€/Kg. 0,029887) (CER170904)	- 1.694,60	1.759,07
CTR	Smaltimento Legno (€/Kg. 0,030)	- 745,87	3.601,16
CTR	Smaltimento Olio minerale (€/Kg. 0,01549)	- 4,30	4,34
CTR	Smaltimento olio vegetale (€/kg 0,01549) (CER 200125)	- 7,55	60,49
CTR	Smaltimento pile 200133 (€/kg 1,05946)	- 192,50	-
CTR	Smaltimento pile 200134 (€/kg 1,05946)	- 4,18	1.207,24
CTR	Smaltimento toner (€/Kg 0,25)	- 105,58	55,55
CTR	Smaltimento Vegetale (€/kg 0,04734)	- 381,78	9.680,60
CTR	Smaltimento Vernici (€/Kg. 2,17764) (CER 200127)	- 53,83	9.895,18
CTR	Analisi rifiuti (propedeutico allo smaltimento)	- 1.372,50	1.386,23
CTS	Canone fisso mensile TERRA SPAZZAMENTO AREA ECO	- 3.124,09	2.333,10
CTS	INTERESSI DI MORA	- 468,25	-
CTS	Smaltimento Frazione secca 200301 (€/Kg 0,10518)	- 135.448,64	279.520,00
CTS	Smaltimento Ingombranti (€/Kg 0,125)	- 3.720,88	11.029,23
CTS	Smaltimento terra spazzamento (€/Kg 0,100508) (CER 200303)	- 12.018,93	29.901,51
C	Costi con diversi capitoli	- 79.276,66	1.655.813,49
A+B+C		114.475,13	1.735.435,35
	Previsione 2016 meno conguaglio 2015	1.620.960,23	
	Addizionale provinciale 5%	81.048,01	
	Previsione entrata lorda	1.702.008,24	

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e relative pertinenze.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, per i comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158

LA RIPARTIZIONE RISULTATE TRA TIPOLOGIE DI UTENZA

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA

alimentazione automatica da dati input

produzione teorica totale UD

	utenze.	coeff.-	utenze pesate	kg./anno risultanti
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1.313	0,66	866,58	316.301,70
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1.017	1,52	1.545,84	564.231,60
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	757	1,95	1.476,15	538.794,75
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	607	2,36	1.432,52	522.869,80
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	127	3,18	403,86	147.408,90
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	35	3,96	138,60	50.589,00

3.856

Produzione rifiuti da utenze domestiche (differenza riparametrata)

27,95% 2.140.195,75

produzione teorica totale UND

	superfici	coeff.-	kg./anno risultanti
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.120,00	3,28	6.953,60
02 - Cinematografi e teatri	12.744,00	2,50	31.860,00
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	142.302,90	4,20	597.672,18
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	42.301,00	6,25	264.381,25
05 - Stabilimenti balneari	0,00	3,10	0,00
06 - Esposizioni, autosaloni	16.273,00	2,82	45.889,86
07 - Alberghi con ristorante	45.434,00	9,85	447.524,90
08 - Alberghi senza ristorante	777,00	7,76	6.029,52
09 - Case di cura e riposo	2.865,00	8,20	23.493,00
10 - Ospedali	0,00	8,81	0,01
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	213.717,50	8,78	1.876.439,65
12 - Banche ed istituti di credito	23.650,90	4,50	106.429,05
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur	7.805,00	8,15	63.610,75
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	264,00	9,08	2.397,12
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,00	4,92	0,00
16 - Banchi di mercato beni durevoli	0,00	8,90	0,01
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	714,00	8,95	6.390,30
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	1.485,00	6,76	10.038,60
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.217,00	8,95	64.592,15
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	131.104,90	5,33	698.789,12
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	20.627,00	5,38	111.014,51
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8.126,00	45,67	371.114,42
23 - Mense, birrerie, amburgherie	1.605,00	39,78	63.846,90
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.616,50	32,44	84.879,26
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	353,00	16,55	5.842,15
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.061,00	12,60	13.368,60
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	149,00	58,76	8.755,24
28 - Ipermercati di generi alimentari	45.426,00	12,82	582.361,32
29 - Banchi di mercato generi alimentari	0,00	56,79	0,06
30 - Discoteche, night club	2.760,00	8,56	23.625,60

733.498,71

Produzione rifiuti da utenze non domestiche (parametro kg./anno./mq. al minimo)

72,05% 5.517.299,13

Produzione teorica 2016

100,00% 7.657.495

La quadripartizione derivante dalla suddivisione dei costi in fissi e variabili, poi ripartiti in utenze domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri evidenziati in precedenza, si traduce nel prospetto “SINTESI DELLA RIPARTIZIONE DEI COSTI” che segue:

Costi da ripartire:	1.620.960,23	100,00%
Quota utenze domestiche	453.042,70	27,95%
Quota utenze non domestiche	1.167.917,52	72,05%
	1.620.960,23	100,00%
UD copertura costi fissi	226.039,09	13,94%
UD copertura costi variabili	227.003,61	14,00%
UND copertura costi fissi	582.715,52	35,95%
UND copertura costi variabili	585.202,00	36,10%
	1.620.960,23	100,00%

Ripartizione dei costi

■ UD copertura costi fissi ■ UD copertura costi variabili
■ UND copertura costi fissi ■ UND copertura costi variabili

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

L'art.1 comma 654, del L. n. 147 del 2013, prevede che deve essere “assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio”, del tutto simile la previsione contenuta nel secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999. L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura “binomia”):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella seguente tabella:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Totale costi		1.620.960,23	-				
QUOTA UTENZE DOMESTICHE		27,95%	pari a:	453.042,70	-		
PARTE FISSA							
Ripartizione costi fissi (dato reale)		49,89%					
Totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche				226.039,09	-		
		<i>superfici</i>	<i>coefficiente fisso DPR.158</i>	<i>superfici riparametrate</i>	<i>ripartizione costi fissi per classe di abitanti</i>	<i>costi fissi €/mq. per classe</i>	
Superficie totale utenze domestiche con 1 componenti nucleo f		116.258,00	0,80	93.006,40	53.578,15	0,4609	
Superficie totale utenze domestiche con 2 componenti nucleo f		110.896,00	0,94	104.242,24	60.050,78	0,5415	
Superficie totale utenze domestiche con 3 componenti nucleo f		84.199,00	1,05	88.408,95	50.929,70	0,6049	
Superficie totale utenze domestiche con 4 componenti nucleo f		71.331,00	1,14	81.317,34	46.844,44	0,6567	
Superficie totale utenze domestiche con 5 componenti nucleo f		15.570,00	1,23	19.151,10	11.032,36	0,7086	
Superficie totale utenze domestiche con 6 o più comp. nucleo f		4.812,00	1,30	6.255,60	3.603,66	0,7489	
		403.066,00		392.381,63	226.039,09		
PARTE VARIABILE							
Ripartizione costi variabili (dato reale)		50,11%					
Totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche				227.003,61	-		
		<i>% intervallo</i>	<i>numero utenze per classe</i>	<i>coefficiente scelto DPR.158</i>	<i>numero utenze riparametrato</i>	<i>ripartizione costi variabili per classe di abitanti</i>	<i>ripartizione costi variabili per utenza</i>
Numero totale utenze domestiche con 1 componenti		15	1.313	0,66	866,58	33.549,09	25,55
Numero totale utenze domestiche con 2 componenti		30	1.017	1,52	1.545,84	59.846,21	58,85
Numero totale utenze domestiche con 3 componenti		30	757	1,95	1.476,15	57.148,21	75,49
Numero totale utenze domestiche con 4 componenti		20	607	2,36	1.432,52	55.459,10	91,37
Numero totale utenze domestiche con 5 componenti		40	127	3,18	403,86	15.635,18	123,11
Numero totale utenze domestiche con 6 o più comp.		80	35	3,96	138,60	5.365,81	153,31
			3.856		5.863,55	227.003,61	

I DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE NON DOMESTICHE

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc, per la parte fissa, e Kd, per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

L'evidenziazione di entrambi tali coefficienti è demandata ai successivi specifici punti.

Le informazioni necessarie per la ripartizione di entrambe le tipologie di costo, fissa e variabile, delle utenze domestiche, sono presenti nella seguente tabella:

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Ai fini dell'applicazione della tassa per l'anno 2016 si è stabilito di applicare i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb) sulla base di un criterio di applicazione proporzionale tra i limiti minimo e massimo individuati all'interno del citato D.P.R. 158/1999, in maniera tale da assicurare il più possibile l'armonizzazione tra le diverse categorie di utenza.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sul numero degli occupanti, sono presenti nella seguente tabella:

3. COEFFICIENTI Ka e Kb PER LE UTENZE DOMESTICHE				
Coefficiente per parte fissa (nord, pop. >5.000 abitanti)				
			fisso da tabella	
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare			0,80	
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare			0,94	
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare			1,05	
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare			1,14	
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare			1,23	
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare			1,30	
Coefficiente scelto per parte variabile (nord, pop. >5.000 abitanti)				
		scelta operata		%intervallo
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	da 0,60 a 1,00	0,66		15
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	da 1,40 a 1,80	1,52		30
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	da 1,80 a 2,30	1,95		30
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	da 2,20 a 3,00	2,36		20
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	da 2,90 a 3,60	3,18		40
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	da 3,40 a 4,10	3,96		80

L'INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione della tassa per l'anno 2016 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) nell'ambito dei valori individuati per l'anno 2015, sempre nei limiti stabiliti dal citato D.P.R. 158/1999, per tutte le classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

I relativi coefficienti, distinti secondo la classificazione basata sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, sono presenti nella seguente tabella:

4. COEFFICIENTI Kce Kd PER UTENZE NON DOMESTICHE					E' possibile inserire la % nella colonna evidenziata in azzurro				
	Coefficiente per parte fissa (nord, pop. > 5.000 abitanti)	coefficiente scelto DFR158 (nord)	%intervallo	0	Coefficiente per parte variabile (nord, pop. > 5.000 abitanti)	kg/mq. anno scelto DFR158 (nord)	% intervallo	0	
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	da 0,40 a 0,67	0,40	0	0,4	da 3,28 a 5,50	3,28	0	3,28	
02 - Cinematografi e teatri	da 0,30 a 0,43	0,30	0	0,3	da 2,50 a 3,50	2,50	0	2,500	
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	da 0,51 a 0,60	0,51	0	0,51	da 4,20 a 4,90	4,20	0	4,200	
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	da 0,76 a 0,88	0,76	0	0,76	da 6,25 a 7,21	6,25	0	6,25	
05 - Stabilimenti balneari	da 0,38 a 0,64	0,38	0	0,38	da 3,10 a 5,22	3,10	0	3,1	
06 - Esposizioni, autosaloni	da 0,34 a 0,51	0,34	0	0,34	da 2,82 a 4,22	2,82	0	2,820	
07 - Alberghi con ristorante	da 1,20 a 1,64	1,20	0	1,2	da 9,85 a 13,45	9,85	0	9,85	
08 - Alberghi senza ristorante	da 0,95 a 1,08	0,95	0	0,95	da 7,76 a 8,88	7,76	0	7,76	
09 - Case di cura e riposo	da 1,00 a 1,25	1,00	0	1,000	da 8,20 a 10,22	8,20	0	8,200	
10 - Ospedali	da 1,07 a 1,29	1,07	0	1,07	da 8,81 a 10,55	8,81	0	8,81	
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	da 1,07 a 1,52	1,07	0	1,070	da 8,78 a 12,45	8,78	0	8,780	
12 - Banche ed istituti di credito	da 0,55 a 0,61	0,55	0	0,55	da 4,50 a 5,03	4,50	0	4,5	
13 - Negozi abbig., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	da 0,99 a 1,41	0,99	0	0,99	da 8,15 a 11,55	8,15	0	8,150	
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	da 1,11 a 1,80	1,11	0	1,11	da 9,08 a 14,78	9,08	0	9,08	
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e omb. antiquar.	da 0,60 a 0,83	0,60	0	0,6	da 4,92 a 6,81	4,92	0	4,92	
16 - Banchi di mercato beni durevoli	da 1,09 a 1,78	1,09	0	1,09	da 8,90 a 14,58	8,90	0	8,9	
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	da 1,09 a 1,48	1,09	0	1,09	da 8,95 a 12,12	8,95	0	8,95	
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	da 0,82 a 1,03	0,82	0	0,82	da 6,76 a 8,48	6,76	0	6,76	
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	da 1,09 a 1,41	1,09	0	1,09	da 8,95 a 11,55	8,95	0	8,950	
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	da 0,38 a 0,92	0,65	50	0,65	da 3,13 a 5,53	5,33	50	5,330	
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	da 0,55 a 1,09	0,66	20	0,668	da 4,50 a 8,91	5,38	20	5,382	
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	da 5,57 a 9,63	5,57	0	5,570	da 45,67 a 78,97	45,67	0	45,670	
23 - Mense, birrerie, amburgherie	da 4,85 a 7,63	4,85	0	4,85	da 39,78 a 62,55	39,78	0	39,78	
24 - Bar, caffè, pasticceria	da 3,96 a 6,29	3,96	0	3,96	da 32,44 a 51,55	32,44	0	32,44	
25 - Supermercato, pane e pasta, macell., salumi e form, galim.	da 2,02 a 2,76	2,02	0	2,02	da 16,55 a 22,67	16,55	0	16,55	
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	da 1,54 a 2,61	1,54	0	1,54	da 12,60 a 21,40	12,60	0	12,600	
27 - Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	da 7,17 a 11,29	7,17	0	7,170	da 58,76 a 92,56	58,76	0	58,760	
28 - Ipermercati di generi alimentari	da 1,56 a 2,74	1,56	0	1,56	da 12,82 a 22,45	12,82	0	12,82	
29 - Banchi di mercato generi alimentari	da 3,50 a 6,92	6,92	100	6,92	da 28,70 a 56,79	56,79	100	56,79	
30 - Discoteche, night club	da 1,04 a 1,91	1,04	0	1,04	da 8,56 a 15,68	8,56	0	8,56	

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

SINTESI								
	2016	costi fissi €/mq. per classe	mq. medi per utenza	totale costi fissi	ripartizione costi variabili per utenza	totale tariffa per classe	imposta prov.le	TOTALE PFEV. 2016
UD con 1 componenti		€ 0,46	89	€ 40,81	€ 25,55	€ 66,36	€ 3,32	€ 69,68
UD con 2 componenti		€ 0,54	109	€ 59,05	€ 58,85	€ 117,89	€ 5,89	€ 123,79
UD con 3 componenti		€ 0,60	111	€ 67,28	€ 75,49	€ 142,77	€ 7,14	€ 149,91
UD con 4 componenti		€ 0,66	118	€ 77,17	€ 91,37	€ 168,54	€ 8,43	€ 176,97
UD con 5 componenti		€ 0,71	123	€ 86,87	€ 123,11	€ 209,98	€ 10,50	€ 220,48
UD con 6 o più componenti		€ 0,75	137	€ 102,96	€ 153,31	€ 256,27	€ 12,81	€ 269,08

L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Quanto appena detto per le utenze domestiche è applicabile anche alle utenze di tipo non domestico, attraverso il calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Nell'allegato prospetto "TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE" sono rilevabili entrambe le componenti, dettagliate per ciascuna classificazione e corredate del completo percorso dei calcoli che hanno condotto alla loro formazione.

SINTESI

	costi fissi €/mq. per classe	costi variabili €/mq. per classe	Totale 2016
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3469	0,4124	0,7592
2 Cinematografi e teatri	0,2602	0,3143	0,5745
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4423	0,5280	0,9703
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,6591	0,7858	1,4448
5 Stabilimenti balneari	0,3295	0,3897	0,7193
6 Esposizioni, autosaloni	0,2948	0,3545	0,6494
7 Alberghi con ristorante	1,0406	1,2384	2,2790
8 Alberghi senza ristorante	0,8238	0,9756	1,7994
9 Case di cura e riposo	0,8672	1,0309	1,8981
10 Ospedali	0,9279	1,1076	2,0355
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,9279	1,1039	2,0317
12 Banche ed istituti di credito	0,4769	0,5658	1,0427
13 Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,8585	1,0246	1,8831
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,9626	1,1416	2,1041
15 Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	0,5203	0,6186	1,1389
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,9452	1,1189	2,0642
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,9452	1,1252	2,0704
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul., fabbro, elettric.	0,7111	0,8499	1,5610
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,9452	1,1252	2,0704
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,5637	0,6701	1,2338
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,5706	0,6766	1,2472
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,8302	5,7418	10,5720
23 Mense, birrerie, amburgherie	4,2058	5,0013	9,2071
24 Bar, caffè, pasticceria	3,4340	4,0785	7,5125
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	1,7517	2,0807	3,8324
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,3354	1,5841	2,9196
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,2176	7,3875	13,6052
28 Ipermercati di generi alimentari	1,3528	1,6118	2,9646
29 Banchi di mercato generi alimentari	6,0009	7,1398	13,1407
30 Discoteche, night club	0,9019	1,0762	1,9781

OBIETTIVI FUTURI

Oltre che ad essere un obbligo di legge, con la raccolta differenziata è possibile trasformare un problema (il rifiuto) in una risorsa. Il riciclo dei rifiuti permette la riduzione del consumo di materie prime, dell'uso dei termovalorizzatori e delle discariche, a tutela della salute di tutti e preservando l'ambiente per le generazioni future. Doveroso tuttavia ribadire che in coerenza con la normativa europea diventa estremamente importante attivare politiche atte a ridurre la produzione di rifiuti alla fonte.

Le azioni mirate sia alla riduzione della produzione di rifiuti sia al miglioramento dei risultati della raccolta differenziata sono le seguenti:

1. continuare con il progetto volto al compostaggio domestico: promozione della pratica, corso mirato per futuri compostatori.
2. L'incentivo alla differenziazione dei rifiuti viene attuato anche con la distribuzione gratuita alla popolazione di contenitori per la raccolta differenziata e la fornitura di sacchetti; si intende procedere ancora con queste modalità, salvo rivalutazioni.
3. Miglioramento della qualità della frazione plastica, in collaborazione con COREPLA;
4. Campagna informativa per le utenze non domestiche: verranno valutate diverse modalità;
5. Riproposizione del calendario informativo sui giorni dedicati alla raccolta delle varie tipologie di rifiuti, accompagnato da una serie di notizie.
6. Prosecuzione dei controlli in territorio e della qualità dei rifiuti, in particolare della frazione plastica.



COMUNE DI ASSAGO
Provincia di Milano

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ?TARI? - ANNO 2016.

Il sottoscritto ARGIRO' GIUSEPPE, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 23 del 13/04/2016.

Assago, 14/04/2016

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Area
ARGIRO' GIUSEPPE



COMUNE DI ASSAGO
Provincia di Milano

Visto di regolarità contabile

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI ?TARI? - ANNO 2016.

Sulla presente proposta di deliberazione n° 23 del 13/04/2016, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere Favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria .

Assago, 14/04/2016

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
GIUSEPPE ARGIRÒ

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Firmato digitalmente
Il Presidente
CARANO LARA

Firmato digitalmente
Il Segretario Comunale
Dott. Salvatore Pagano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

È stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale, in data 20/05/2016 per 15 giorni consecutivi (art. 124 comma 1, del D.Lgs.n. 267/2000)

Data, 20/05/2016

Firmato digitalmente
Il Messo Comunale
Anna Falchi